

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00050724
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	portale maggiore
--------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Lucifero
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via S. Lucifero
LDCS - Specifiche	facciata

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra
-------------------------	--------

MIS - MISURE

MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	5
MISL - Larghezza	4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il portale incornicia l'accesso principale alla chiesa, dinnanzi al sagrato. E' strutturato da due colonne lisce di granito con base modanata, poggianti su due alti basamenti in marmo bianco. Il capitello è decorato con foglie d'acanto che si aprono rivelando una rosetta sormontata da una maschera di vecchio. Un cornicione le raccorda e su di esso poggia il semitimpano a semivolute, le quali sostengono due cani di marmo. Al centro dell'architrave si erge lo stemma di città. Al di sotto della cornice nel muro è inserita una lastra rettangolare, sormontata al centro da una piccola quadrata: la prima reca due tondi, uno con il nome di S. Lucifero decorato da un giro di rosette, l'altro presenta un'aquila bicipite coronata. La lastra piccola, invece, mostra una rosetta. I tondi della lastra rettangolare sono separati da una croce patriarcale con ai lati un monogramma di Cristo ed una palma di martirio. Il portale ligneo è semplice ed è elevato da tre gradini ed incorniciato da uno stipite profilato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel tondo a sinistra sotto l'architrave
ISRI - Trascrizione	LUCIFER/S.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nel tondo di destra sotto l'architrave
ISRI - Trascrizione	CALAR FELIX
	Il portale, pur nella sua sobrietà stilistica, è molto interessante, e specialmente ad un'analisi di tipo storico. In effetti si tratta di una sorta di "legenda" di simboli legati all'erezione e alla storia dell'edificio. Vi si ritrovano i cani, simbolo dei Padri Domenicani, reggenti della chiesa dalla consacrazione (1682) al 1770, ancora, lo stemma civico di

NSC - Notizie storico-critiche

Cagliari, a memoria della committenza municipale del tempio che appartenne al Comune fino agli anni '20 di questo secolo. La lastra decorata è forse l'aspetto più interessante: rappresenta infatti la lastra tombale di S. Lucifero, vissuto nel IV secolo d. C., quale fu ritrovata nella sua tomba nel 1623, nel cimitero paleocristiano situato nell'attuale cripta della chiesa. Oggi l'originale è murata nella cripta del Duomo. I simboli che riporta fanno riferimento alla Chiesa d'Oriente dei primi secoli ed al ruolo che Lucifero, primo arcivescovo metropolitano occidentale colà consacrato ricoprì nella disputa teologica contro le eresie monofisite e legate alla natura del Cristo. L'aquila è da ritenersi collegata all'impero di Costantinopoli, dove gli imperatori consacravano i vescovi in Santa Sofia, sopra un tappeto intessuto con il disegno dell'aquila bicipite, emblema dell'Impero Romano passato alle dinastie d'Oriente. In seguito il simbolo si caricherà di un valore teologico, in qualche modo annesso alle dispute sulla doppia natura del Cristo. Anche la croce a tre braccia fu in uso, e ancora lo è, nella Chiesa d'Oriente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Proprietà Stato italiano

CDGI - Indirizzo

Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AF SBAAAS CA 39154

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Picciau M.

FUR - Funzionario responsabile

Siddi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/Pitzalis F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Pitzalis F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)